



8 luglio 2008

SANITÀ: AMAMI, STOP BUSINESS RISARCIMENTI CON OSSERVATORIO

(ANSA) - ROMA, 8 LUG - Un osservatorio degli errori clinici e dell'andamento del contenzioso paziente-medico e un fondo per le vittime dell'alea terapeutica, cioè delle complicanze non prevenibili, in cui non ci sono responsabilità da parte dei medici. Lo propongono, per la prima volta insieme, i medici e pazienti rappresentati dalle **associazioni Amami (i medici accusati ingiustamente di malpractice)** Fish (federazione italiana per il superamento dell'Handicap) e Abc (associazione dei bambini cerebrolesivi), che hanno già chiesto un incontro con il sottosegretario alla Salute Francesca Martini. «Medici e pazienti stanno dalla stessa parte - ha spiegato in conferenza stampa **Maurizio Maggorotti**, presidente **Amami** - perchè dall'altra parte c'è il business giudiziario di chi si occupa del contenzioso». Di un osservatorio degli errori «si parla da anni, ma non si fa perchè non conviene. Metterebbe in luce che medici sbagliano poco e che sono molte, invece le responsabilità dei direttori generali». Un osservatorio permetterebbe quindi di «evitare di andare sempre al contenzioso, perchè una commissione, così come accade negli altri paesi europei, catalogherebbe gli episodi in modo da agire anche sul piano della prevenzione». E prevenzione e maggiore «trasparenza» nel rapporto medico-paziente sono i punti che stanno a cuore anche alle associazioni dei pazienti, come ha sottolineato anche Dario Petri, presidente di Abc. «La maggior parte degli errori è dovuta a problemi organizzativi - ha detto Pietro Barbieri, presidente della Fish - quindi serve una partecipazione attiva di medici e pazienti alla pianificazione e alla valutazione dei servizi sanitari». (ANSA) Y87 08-LUG-08 18:17 NNN